

ciliarci con Dio. La sua vita infatti non è rimasta un unico ideale irraggiungibile. Anche se uomo perfetto, dichiarandosi peccatore al posto di tutta l'umanità, ha dovuto morire, perché Dio punisce il peccato.

La Sua morte al nostro posto rende possibile oggi, che tu ed io possiamo passare dalla parte della squadra di Dio sempre vittoriosa ed entrare in relazione con Lui.

Tutti per uno?

Il figlio di Dio ha pagato con la Sua vita per salvare l'umanità dal peccato. Ora vuole che tutti gli uomini appartengano a Lui per sempre. Se ora ti rendi conto che fino ad oggi ti trovavi dalla parte sbagliata, se ti dispiace e ti penti, allora diglieLo così come puoi. Egli è pronto a perdonarti e ad accettarti nella Sua squadra. Riordina la tua vita attenendoti alle regole del gioco che Dio ci trasmette nella Bibbia. Per riuscire a seguirle e per tener duro fino alla fine, abbiamo a disposizione il Signore stesso che è per noi la forza necessaria. Dio sa che spesso ci manca il fiato, che la corsa è faticosa e che a volte vorremmo gettare la spugna. Sa e vede anche che in questa nuova vita riceveremo calci e graffi, che probabilmente saremo vittime di falli ingiusti



il Signore non ci escluderà dal «team»

Lui non ha bisogno di professionisti del gioco, bensì del nostro cuore che batte per Lui.

e talvolta dovremo sopportare dolori muscolari. Ma Lui è l'unico che in ogni momento della partita ci proteggerà. La Sua presenza in noi ci manterrà immuni da ogni attacco dell'avversario.

Inoltre, se dovesse accadere di essere derisi e indicati «col dito», il Signore non ci escluderà dal «team». Anzi! Lui non ha bisogno di professionisti del gioco, bensì del nostro cuore che batte per Lui. Anche del tuo ...

Therese Grimm



Sul pallone

Nome:
Cognome:
Indirizzo:
Età: (facoltativo)

Spedire a:
Distribuzione di trattati cristiani
Casella Postale
CH-2500 Biel/Bienne 8
akzente@dclit.net

Distribuzione di trattati cristiani
Casella Postale, CH-2500 Biel/Bienne 8
Svizzera

akzente@dclit.net



Sul pallone

L'aria echeggia di grida d'incitamento. Dagli altoparlanti si sente la voce del cronista. L'atmosfera è ripiena di odori, di sapori e ... di calcio! È arrivato il momento! Cari amici, adesso inizia qualcosa di sensazionale, di esistenziale, addirittura di epocale! Il campionato di calcio! Finalmente si gioca!

Ogni partita è una bomba emotiva! 90 minuti di massima tensione. Si sussurra, si geme, si urla, si fischia, si gesticola, si è felici o delusi. La reazione degli spettatori dipende da ciò che avviene in campo. Un'azione d'attacco ben combinata e la palla vola verso la porta, in estrema tensione



migliaia di corpi si piegano in avanti, ma poi ... no, niente! Delusione per alcuni: «Di nuovo fuori!». Sollievo per altri: «Ci è andata bene!». L'euforia spinge al gioco e l'adrenalina è alle stelle! Dallo spavento o dalla gioia a volte sembra che i cuori vogliano fermarsi.

Tutto qui?

Ciò che resta alla fine di ogni partita è uno stadio vuoto: il gioco è finito, una squadra ha vinto e l'altra ha perso. Il mondo può contare una pagina in più nella storia del calcio. E tu di ricordi ed emozioni. Tutto torna ad essere come prima del fischio d'inizio.

Una cosa è certa: il calcio è molto divertente, ma non può essere tutto nella vita! Così tanto entusiasmo durante la partita e così tanta miseria nella vita di ogni giorno! Qual è allora la motivazione della tua vita?



Un momento ...

Proprio quando è il momento di tornare alla normalità entra in gioco Dio. Dio? DIO? «Ma per favore, non ha niente da cercare nella mia vita», forse pensi in questo modo. Ma che cosa ne pensa Dio di quello che fanno gli uomini ed in particolare del calcio?

Un frammento di ciò che Egli pensa lo troviamo nella Bibbia dove è descritta la poco gloriosa storia del «club» dell'umanità dai suoi inizi. Soprattutto che cosa aveva veramente in mente Dio con l'uomo.

Leggendo questo libro meraviglioso scopriamo che originariamente ogni essere umano è dalla parte dei perdenti, perché i primi uomini scelsero il «team Peccato» dell'avversario (si può leggere nella Bibbia in Genesi 3). Questa «scelta di squadra» causò l'eterna separazione da Dio.

Con questo tutto andò a rotoli? No, non del tutto ...



originariamente ogni essere umano è dalla parte dei perdenti

Leggendo questo libro meraviglioso scopriamo che originariamente ogni essere umano è dalla parte dei perdenti, perché i primi uomini scelsero il «team Peccato» dell'avversario .

Uno per tutti

Siccome nessun uomo era capace di riparare questa separazione, Dio stesso si mise all'opera. Il Suo unigenito figlio, Gesù Cristo, visse da uomo sulla terra, significa che pensava e sentiva come te e me. La sua vita in un corpo è avvenuta però con una grande differenza, quella di essere senza peccato, vivendo una vita perfetta.

Perché il Suo sacrificio è stato necessario? Gesù Cristo è morto di una morte crudele affinché noi possiamo ricon-

BUONO

- Ti spediamo gratuitamente senza alcun obbligo:
- La più bella storia di tutti i tempi (il Nuovo Testamento)
 - Libro: Gesù nostro destino
 - Desidero un colloquio personale

